



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 29 luglio 2008

FINANZIARIA : Continua la mobilitazione

“ Non sarà certo un caso se per la prima volta nella storia tutti i sindacati della polizia di stato, della penitenziaria, della forestale e tutti i CoCeR di Finanza, Carabinieri e Forze Armate sono in piazza a protestare contro l’operato di un Governo. ”

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA - Penitenziari non usa perifrasi per rimarcare la rabbia e la delusione di poliziotti e militari. Questa mattina davanti al Senato sindacati e CoCeR replicano il volantinaggio già posto in essere il 17 luglio davanti alla Camera e a Palazzo Chigi.

“ Chi sottovaluta queste iniziative e le relega alla routine non ha ben compreso la delusione e la rabbia dei circa 500mila operatori del Comparto Sicurezza e Difesa. Oggettivamente tra le dichiarazioni di intenti del Governo e della maggioranza e gli atti prodotti, in materia di sicurezza, si rilevano imbarazzanti contraddizioni – dichiara SARNO - ancor più nel constatare come gli impegni assunti di recente da alcuni Ministri siano clamorosamente smentiti, nei fatti, dal maxi emendamento del Governo”

Nel mirino dei sindacati sono finiti soprattutto i tagli alla sicurezza previsti nella manovra finanziaria e il blocco del turno over

“ Continuano a dire che non ci saranno tagli. Noi continuiamo a leggere nei testi del Governo tagli per 3,5 miliardi di euro nel triennio. Delle due l’una : o loro dicono bugie o noi non sappiamo leggere. Analogamente questo Governo e questa maggioranza continua ad annunciare maggiori risorse umane ma blocca le assunzioni e determina l’uscita forzata dal servizio di circa 40mila unità. Emblematica, poi, la contraddizione per quanto attiene al sistema penitenziario : si annunciano nuove carceri ma si tagliano del 55% i fondi destinati all’edilizia penitenziaria. Non credo occorra aggiungere altro ”

Non mancano certo anche le rivendicazioni di carattere economico e salariale

“ Il Ministro Brunetta aveva annunciato in pompa magna che entro questo mese avrebbe avviato il rinnovo del contratto di lavoro per il Comparto Sicurezza e Difesa. Registriamo, invece, un solo incontro convocato e su tutt’altra materia. Credo che non debba passare sottostraccia la condizione per la quale il 61% dei poliziotti e militari vive con uno stipendio di 1.200 euro al mese, ovvero in condizioni di povertà. Nonostante questo – continua il Segretario della UIL-Penitenziari – il Governo non sblocca le trattative per il rinnovo e non rende disponibili i 200milioni di euro stanziati dal Governo Prodi in favore del Comparto Sicurezza per l’adeguamento del buono pasto e dell’ora di straordinario”

Una protesta, dunque, destinata a proseguire

“ Stante la situazione attuale ritengo che una mobilitazione generale con una grande manifestazione nazionale da tenersi a settembre o ad ottobre sia nell’ordine naturale delle cose”

Intanto per giovedì prossimo (31 luglio) giorno della votazione finale in Senato del D.L. 112, i sindacati e i CoCeR hanno acquistato pagine sull’UNITA’, La STAMPA e Il TEMPO per pubblicizzare le ragioni della protesta

“ Ci rivolgeremo direttamente ai cittadini – conclude Eugenio SARNO- perché abbiano conto delle nostre proteste e ne conoscano le vere motivazioni”

VEL (POL) - 29/07/2008 - 10.55.00

Manovra, la Uil Penitenziari protesta davanti al Senato

Manovra, la Uil Penitenziari protesta davanti al Senato ZCZC VEL0115 3 POL /R01 /ITA Manovra, la Uil Penitenziari protesta davanti al Senato Roma, 29 LUG (Velino) - "Non sara' certo un caso se per la prima volta nella storia tutti i sindacati della polizia di stato, della penitenziaria, della forestale e tutti i Cocer di Finanza, Carabinieri e Forze Armate sono in piazza a protestare contro l'operato di un Governo". È quanto dichiara in una nota Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa-Penitenziari. Questa mattina davanti al Senato sindacati e Cocer replicano il volantinaggio gia' fatto il 17 luglio davanti alla Camera e a Palazzo Chigi. "Chi sottovaluta queste iniziative e le relega alla routine non ha ben compreso la delusione e la rabbia dei circa 500mila operatori del Comparto Sicurezza e Difesa. Oggettivamente tra le dichiarazioni di intenti del Governo e della maggioranza e gli atti prodotti, in materia di sicurezza, si rilevano imbarazzanti contraddizioni - dichiara Sarno - ancor piu' nel constatare come gli impegni assunti di recente da alcuni ministri siano clamorosamente smentiti, nei fatti, dal maxi emendamento del Governo". Nel mirino dei sindacati sono finiti soprattutto i tagli alla sicurezza previsti nella manovra finanziaria e il blocco del turno over. "Continuano a dire che non ci saranno tagli. Noi continuiamo a leggere nei testi del Governo tagli per 3,5 miliardi di euro nel triennio. Delle due l'una : o loro dicono bugie o noi non sappiamo leggere. Analogamente questo Governo e questa maggioranza continua ad annunciare maggiori risorse umane ma blocca le assunzioni e determina l'uscita forzata dal servizio di circa 40mila unita'. Emblematica, poi, la contraddizione per quanto attiene al sistema penitenziario : si annunciano nuove carceri ma si tagliano del 55% i fondi destinati all'edilizia penitenziaria. Non credo occorra aggiungere altro". (com/elb) 291002 LUG 08 NNNN

AGI (CRO) - 29/07/2008 - 10.54.00

MANOVRA: FORZE POLIZIA IN PIAZZA CONTRO TAGLI ALLA SICUREZZA

ZCZC AGI2072 3 CRO 0 R01 / MANOVRA: FORZE POLIZIA IN PIAZZA CONTRO TAGLI ALLA SICUREZZA = (AGI) - Roma, 29 lug. - Una grande manifestazione nazionale dei sindacati delle forze di polizia a settembre o ad ottobre contro i tagli della finanziaria. Lo annuncia Eugenio Sarno, segretario generale della UIL PA-Penitenziari. "Stante la situazione attuale ritengo che una grande manifestazione nazionale sia nell'ordine naturale delle cose", afferma Sarno. "E' la prima volta nella storia che i sindacati della polizia di stato, della penitenziaria, della forestale e di tutti i CoCeR di Finanza, Carabinieri e Forze Armate sono in piazza a protestare contro l'operato di un governo". Questa mattina davanti al Senato sindacati e CoCeR replicano il volantinaggio del 17 luglio davanti alla Camera e a Palazzo Chigi. "Chi sottovaluta queste iniziative e le relega alla routine non ha ben compreso la delusione e la rabbia dei circa 500mila operatori del Comparto Sicurezza e Difesa". Nel mirino dei sindacati sono finiti soprattutto i tagli alla sicurezza previsti nella manovra finanziaria e il blocco del turno over. "Continuano a dire che non ci saranno tagli. Noi - continua Sarno - continuiamo a leggere nei testi del Governo tagli per 3,5 miliardi di euro nel triennio. Questo Governo e questa maggioranza continua ad annunciare maggiori risorse umane ma blocca le assunzioni e determina l'uscita forzata dal servizio di circa 40mila unita'". Il sindacato lamenta inoltre tagli del 55% dei fondi destinati all'edilizia penitenziaria. "Ricordo poi che il 61% dei poliziotti e militari vive con uno stipendio di 1.200 euro al mese, ovvero in condizioni di poverta'. Nonostante questo - continua il segretario della UIL-Penitenziari - il governo non sblocca le trattative per il rinnovo e non rende disponibili i 200 milioni di euro stanziati dal governo Prodi in favore del Comparto Sicurezza per l'adeguamento del buono pasto e dell'ora di straordinario". I Per giovedì 31 luglio, giorno della votazione finale in senato del Dl 112, i sindacati e i CoCeR hanno acquistato pagine sull'Unita', la 'Stampa' e il 'Tempo' per pubblicizzare le ragioni della protesta. "Ci rivolgeremo direttamente ai cittadini - conclude Eugenio Sarno - perche' conoscano le vere motivazioni della nostra protesta".(AGI) Red 291055 LUG 08 NNNN

la Repubblica.it**24ore - Cronaca****Roma, 11:00**

MANOVRA: FORZE POLIZIA IN PIAZZA CONTRO TAGLI SICUREZZA

Una manifestazione nazionale dei sindacati delle forze di polizia a settembre o ad ottobre contro i tagli della finanziaria. Lo annuncia Eugenio Sarno, segretario generale della UIL PA-Penitenziari. "Ritengo che una grande manifestazione nazionale sia nell'ordine naturale delle cose", afferma Sarno. "E' la prima volta nella storia che i sindacati della polizia di stato, della penitenziaria, della forestale e di tutti i CoCeR di Finanza, Carabinieri e Forze Armate sono in piazza a protestare contro l'operato di un governo". Questa mattina davanti al Senato sindacati e CoCeR replicano il volantinaggio del 17 luglio davanti alla Camera e a Palazzo Chigi. "Chi sottovaluta queste iniziative e le relega alla routine non ha ben compreso la delusione e la rabbia dei circa 500mila operatori del Comparto Sicurezza e Difesa". Nel mirino dei sindacati sono finiti soprattutto i tagli alla sicurezza previsti nella manovra finanziaria e il blocco del turno over. "Continuano a dire che non ci saranno tagli. Noi - continua Sarno - continuiamo a leggere nei testi del Governo tagli per 3,5 miliardi di euro nel triennio. Questo Governo e questa maggioranza continua ad annunciare maggiori risorse umane ma blocca le assunzioni e determina l'uscita forzata dal servizio di circa 40mila unita". Il sindacato lamenta inoltre tagli del 55% dei fondi destinati all'edilizia penitenziaria. "Ricordo poi che il 61% dei poliziotti e militari vive con uno stipendio di 1.200 euro al mese, ovvero in condizioni di poverta'. Nonostante questo - continua il segretario della UIL-Penitenziari - il governo non sblocca le trattative per il rinnovo e non rende disponibili i 200 milioni di euro stanziati dal governo Prodi in favore del Comparto Sicurezza per l'adeguamento del buono pasto e dell'ora di straordinario".

Le altre news

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006